

## DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	09/03/2019	42	<a href="#">Niente numero chiuso</a> <i>Redazione</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	09/03/2019	53	<a href="#">Statue stele e menhir Al via `Archeologica`</a> <i>M.magi</i>	3
SANNIO QUOTIDIANO	09/03/2019	13	<a href="#">Il `Sannio Falaghina` irrompe nel Parco del Matese</a> <i>Redazione</i>	4
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2019	18	<a href="#">Da spezialand alle figurine</a> <i>Renzo Raffaelli</i>	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2019	27	<a href="#">Il Parco apre il bando per la formazione delle guide turistiche</a> <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2019	33	<a href="#">Parte la nuova edizione di Archeologica Si parla delle statue stele di Pontevecchio</a> <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX LEVANTE	09/03/2019	24	<a href="#">Parco, i confini non saranno diversi</a> <i>Rossella Galeotti</i>	8

## **MONTEROSSO** IL SINDACO SUGLI INGRESSI AL PARCO «Niente numero chiuso»

— MONTEROSSO —

«**SULLA GESTIONE** del turismo alle Cinque Terre, né il numero chiuso né la tassa d'ingresso appaiono soluzioni appropriate ed efficaci». Non esita a dire la sua il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia, sulla questione che da tempo tiene banco in quell'angolo di paradiso della provincia spezzina. Dopo la proposta del numero chiuso lanciata dal ministro Gian Marco Centinaio e la presa di posizione contraria dei consiglieri regionali del Pd, Giovanni Lunardon e Juri Michelucci, anche Moggia si schiera contro il numero chiuso soprattutto se

— «L'obiettivo di regolamentazione del turismo di cui si parla vuole davvero rispondere alle esigenze di rendere i paesi più vivibili per i residenti e assicurare al turista un'esperienza positiva». Quindi per Moggia un secco 'no' al numero chiuso, e sulla tassa di ingresso lanciata nei mesi scorsi dal sindaco di Riomaggiore e vista con favore dal sindaco di Vernazza, ammonisce: «La tassa di ingresso, se da una parte è garanzia di maggiori introiti per le casse comunali, dall'altra non assicura, come effetto collaterale, una diminuzione del numero di arrivi. Quindi, piuttosto, si pensi e si lavori finalmente insieme, con un Parco nazionale

nel pieno delle proprie funzioni e con sincera sinergia fra tutte le amministrazioni coinvolte, per arrivare a una reale programmazione dei flussi turistici, così da distribuire gli arrivi nel tempo e nello spazio in modo intelligente e programmato».



Peso: 12%

**LA SPEZIA**

**Statue stele e menhir  
Al via 'Archeologica'**

– LA SPEZIA –

**AL VIA** la diciottesima edizione del Festival dell'Archeologia. Al Museo del Castello di San Giorgio, con responsabile del progetto Donatella Alessi, tre eccezionali eventi per conoscere il Mondo Antico. Il tema che legherà gli incontri sono le statue stele e le statue menhir dell'età del Rame in Italia. Il primo appuntamento è per oggi, alle 17, con ingresso gratuito, per conoscere le importanti novità scaturite dallo scavo a Pontevecchio di Fivizzano, nel sito dove, nel 1905, furono rinvenute in allineamento le nove statue stele ora esposte nel museo spezzino. Gli autori dello scavo Marta Colombo, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia per le province di Lucca e Massa Carrara, e Angelo Ghiretti (in foto), direttore del Museo delle Statue Stele Lunigianesi nel Castello del Piagnaro (Pontremoli), presenteranno le prospettive di ricerca, tutela e valorizzazione del sito indagato nello scorso novembre 2018. Dall'epoca della loro fortunosa scoperta (1905) ed esposizione al Museo della Spezia (1909), le statue stele di Pontevecchio quasi nulla hanno finora raccontato sul loro contesto di ritrovamento. Le indagini effettuate con il sostegno del Parco Regionale Alpi Apuane e del Comune di Fivizzano proseguiranno in questa primavera.

m. magi



Peso: 13%

# Stati Generali focalizzati sulla produzione vitivinicola nell'area protetta Il 'Sannio Falaghina' irrompe nel Parco del Matese

Gli Stati Generali del Matese tornano a riunirsi con l'obiettivo di analizzare quanto di importante sta accadendo in quella che sarà, di qui a breve, l'area protetta del Parco Nazionale. Sotto i riflettori non poteva che finire l'imponente percorso avviato dai cinque comuni del progetto 'Sannio Falaghina' (Guardia Sanframondi, Castelvenere, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Torrecuso), che ha reso il territorio Capitale europea del vino per l'anno 2019.

L'obiettivo dell'appuntamento, programmato per il pomeriggio di lunedì 18 marzo (inizio 16,30) presso la Cantina 'La Guardiense', è quello di analizzare il forte legame che la produzione vitivinicola ha con le realtà locali. Infatti, il convegno, dal titolo 'I vini dei Parchi Italiani incontrano la comunità della Falaghina del Sannio', vuole essere proprio un momento per partecipare, conoscere e discutere il futuro della produzione all'interno del Parco del Matese.

Al tavolo dei lavori, coordinati da Antonio Nicoletti (responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente) saranno presenti: i sindaci Floriano Panza, Mario Scetta, Carmine Valentino, Pompilio Forgione ed Erano Cutillo; Domizio Pigna, presidente Cantina sociale 'La Guardiense'; Mariateresa Imperato, presidente Legambiente Campania; Danilo Marandola, Crea Centro di politiche e bioeconomia - Rete rurale nazionale; Luciano Di Martino, direttore Parco nazionale della Majella; Gaetano Pascale, già presidente Slow Food; Giampiero Sammuri, presidente nazionale di FederParchi; Agostino Casillo, presidente del Parco nazionale del Vesuvio; Salvatore Gabriele, presidente del Parco nazionale di Pantelleria; Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre; Salvatore Verrillo, consigliere del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano.



Peso: 22%

## LA CITTÀ DIETRO LE QUINTE

RENZO RAFFAELLI



# DA SPEZIALAND ALLE FIGURINE

Renzo Raffaelli / LA SPEZIA

Il consigliere Marco Tarabugi, architetto, sembra proprio essere l'uomo più creativo della maggioranza. È lui che ha avuto l'idea del parco acquatico (Spezialand) nell'area che l'Enel libererà nel 2021. È sempre lui che con l'assessore Lorenzo Brogi ha riesumato con successo il carnevale spezzino e ne ha inventata una edizione estiva. Ed è ancora lui che ha pensato ad un album di figurine su foto d'epoca per raccontare anche ai bambini la storia dell'Arsenale nel 150° anniversario della sua costruzione. L'album e le figurine saranno stampati a Verona e messi in vendita il prossimo autunno.

### IN CODA PER NON VOTARE

La segretaria del Pd Federica Pecunia ha ringraziato gli 8.229 spezzini che domenica si sono recati nei 64 seggi per le primarie. Un'affluenza notevole che fa uscire il partito dal letargo. Pecunia ha ringraziato tutti, compresi quei 21 cittadini che sono andati al seggio, hanno versato i 2 euro (quota minima di partecipazione) e non hanno scelto nessuno dei tre candidati alla segreteria. Si sono messi probabilmente in coda per consegnare scheda bianca. Piccolo mistero (gaudioso) del nuovo corso Pd.

### LA GOLIARDATA DI VESCHI

Moreno Veschi, ex Pd e og-

gi Articolo 1, alla vigilia delle primarie si è dichiarato "giacchettiano" suscitando incredulità. Come è possibile - si sono chiesti in molti - che, uscito dal Pd di Renzi - che, uscito dal Pd di Renzi, si schierò ora con il candidato renziano alla segreteria? In realtà si era trattato di una goliardata. Giacchettiano - ha spiegato Veschi - non nel senso di Giacchetti ma di Vladimiro Giacché, autorevole economista europeo, figlio dell'ex sindaco ed ex senatore Aldo.

### ALTERNATIVE ALLE 5 TERRE

Il preventivato arrivo di 750 mila croceristi senza che si sia messo a punto un piano di regolamentazione dei flussi ha messo in apprensione agenzie turistiche e tour ope-

rator. Lonely Planet, la casa editrice australiana che difonde guide turistiche in tutto il mondo, ha cominciato a consigliare alternative alle affollate 5 Terre: Porto Venere, Tellaro, Montemarcello, Frumura e Sestri Levante. —



Peso:13%

## CINQUE TERRE

# Il Parco apre il bando per la formazione delle guide turistiche

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Sui sentieri delle Cinque Terre in piccoli gruppi e con la giusta attrezzatura, accompagnati dalle guide turistiche autorizzate dal Parco nazionale delle Cinque Terre.

L'ente, che ha sede a Mararola e lo scorso anno ha creato il primo albo dedicato alle guide turistiche e ambientali specializzate, ha aperto il bando per la formazione di nuovi accompagnatori autorizzati. Un progetto nato con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza ai visitatori, soprattutto gruppi organizzati, che visitano i sentieri delle Cinque Terre. E da quest'anno, nel

piano sicurezza rientra anche l'iniziativa promossa da Parco e dai Comuni, con i carabinieri del reparto Parco Cinque Terre, che prevede sanzioni da 50 a 2500 euro per chi affronta i sentieri in ciabatte, ballerine e infradito.

L'albo del Parco, nato lo scorso anno è già stato accolto favorevolmente dalle guide turistiche spezzine, che hanno partecipato numerose. Uno strumento che consente di contrastare il fenomeno delle guide abusive. Le iscrizioni potranno essere effettuate al termine del primo corso di formazione che si terrà alla sede del Parco nelle prossi-

me settimane. Al corso potranno aderire le guide abilitate alla professione, che dovranno presentare le domande entro le 12.30 del 18 marzo 2019, all'ufficio protocollo per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, a mano, o mediante mail all'indirizzo [protocollo@parconazionale5terre.it](mailto:protocollo@parconazionale5terre.it). Il Parco Cinque Terre pubblicherà poi sul sito [www.parconazionale5terre.it](http://www.parconazionale5terre.it) l'elenco delle guide ambientali ed escursionistiche, che avranno terminato il percorso formativo di sei giornate, destinato ai professionisti già abilitati e che avranno partecipato almeno all'80% degli incontri. —



Escursionisti su un sentiero



Peso:13%

## CASTELLO SAN GIURGIO

# Parte la nuova edizione di Archeologica Si parla delle statue stele di Pontevecchio

LA SPEZIA

Apre oggi sabato 9 marzo alle 17, al museo del castello di San Giorgio, la nuova edizione di Archeologica, la rassegna a cura della conservatrice Donatella Alessi, alla riscoperta del mondo antico. Si tratta della XVIII edizione. Oggi si parlerà dell'importante scavo di Pontevecchio di Fivizzano. «Erano state rinvenute lì nel 1905 – spiega la Alessi - le nove statue stele ora esposte nel museo spezzino. Interverranno gli autori dello scavo, Marta Colombo, funzionario archeologo

della Soprintendenza e Angelo Ghiretti, direttore del museo delle statue stele della Lunigiana al castello del Piagnaro di Pontremoli». Il sito è stato nuovamente indagato alla fine del 2018, ma il mistero delle statue stele resta intatto. «Dall'epoca della scoperta – ammette la Alessi - le statue stele di Pontevecchio hanno raccontato poco sul loro contesto di ritrovamento. Non sappiamo come mai questi enigmatici monumenti si trovassero ancora in situ, allineati nel loro sito cerimoniale». Affascinanti ed enigmatiche. Le indagini effettuate con il sostegno del Parco Regionale Alpi Apuane e del Comune di Fivizzano proseguiranno in que-

sta primavera. «E prevista l'apertura di un cantiere archeologico – anticipa la conservatrice - allo scopo di raccogliere informazioni sui rituali che venivano celebrati davanti alle stele, nell'intento di avvicinarsi quanto più possibile al loro oscuro significato». Il tema delle statue stele e delle statue menhir dell'età del Rame in Italia sarà al centro anche dei successivi incontri. Il museo spezzino, infatti, si è «legato in rete ad altre importanti realtà museali italiane per promuovere il notevole patrimonio archeologico costituito dalle statue stele». Al termine di ogni incontro, degustazione di prodotti tipici con Coop Liguria. —

**Alle 17 al museo  
 di parlerà dello scavo  
 che nel 1905 riportò  
 alla luce questi reperti**



Peso:12%

# «Parco, i confini non saranno diversi»

L'assessore regionale Mai: nazionale sì, ma includere l'alta val Fontanabuona sarebbe una follia

**Rossella Galeotti**

SANTA MARGHERITA

«Lo ripeto ancora una volta: la Regione vuole che nasca il parco nazionale di Portofino. Ma con i confini attuali, con i tre Comuni di Portofino, Santa Margherita e Camogli, perché, al momento, anche il territorio si è espresso in questa direzione. Se, poi, tutti i Comuni vorranno l'estensione, sono disposto a riparlare». Non muove di un millimetro la posizione più volte dichiarata l'assessore regionale ai Parchi, Stefano Mai, ieri mattina in piazza Mazzini, a "Santa", per distribuire le mimose per la festa della donna insieme all'assessore comunale Valerio Costa. «Al ministero il confronto è iniziato bene, con grande apertura, nell'agosto 2018 – ha detto Mai -. In seguito ci ha inviato uno studio e la Regione ha fatto le controanalisi. Non ho gradito e ho trovato illogica la convocazione a Roma del 14 febbraio dei sindaci dei Comuni compresi nello studio Ispra, che nulla sapevano. La Liguria è tutta bella e meriterebbe di essere

un parco ovunque. Ma pensare all'Alta Fontanabuona all'interno del parco nazionale di Portofino sarebbe folle». Poi: «Noi non vogliamo assolutamente snaturare il parco di Portofino, che si sviluppa sul Promontorio. Il parco nazionale deve nascere sui confini attuali e valorizzare anche le eccellenze dei Comuni limitrofi, Recco, Rapallo, Zoagli». Capitolo risorse economiche: «Per la start-up del parco nazionale è previsto un milione di euro. In seguito ci saranno 80 milioni da ripartire sui parchi esistenti che, in Italia, sono 25. Passando da 1.000 a 10.000 ettari, con 20 Comuni al suo interno, il Parco di Portofino avrebbe risorse scarse. Per questo ci sono sindaci che hanno già detto "no" all'inclusione». Tutt'altra aria si è respirata, l'altra sera, al Cenobio dei Dogi, dove il circolo Pd di Camogli ha organizzato un'assemblea pubblica sul tema on il sindaco, Francesco Olivari, e il consigliere regionale, Luca Garibaldi. Oltre cento in sala. Si è parlato del parco nazionale come chance, come volano per lo sviluppo del territorio; della necessità di ampliare i

confini per dare prospettive alle eccellenze locali e del dialogo tra i Comuni e le diverse realtà. Dal direttore del parco, Alberto Girani, all'ambientalista Massimo Maugeri, dal consigliere regionale Pippo Rossetti al coordinamento delle associazioni ambientaliste rappresentato da Antonio Leverone, sono arrivate idee e proposte. «A luglio, dopo le amministrative che interesseranno numerosi Comuni della Riviera – ha detto Olivari –, perché non convocare gli stati generali a Camogli?» E Garibaldi: «Dobbiamo provare ad arrivare a una proposta condivisa entro la fine dell'anno. Il treno del parco nazionale non passerà una seconda volta». Il meetup Cinque Stelle di Santa Margherita ha scritto al sindaco e presidente del parco di Portofino, Paolo Donadoni, cui chiedono «di informare i cittadini sulle azioni fin qui intraprese e sulle iniziative che intende attuare per non perdere questa "grande opportunità", come ha lei stesso affermato». —

## LA MAPPA



Peso: 31%

075-120-080